

Titolo Progetto: Sostegno al Campo Bambini Orfani nel Nord di Gaza

La Striscia di Gaza sta affrontando una crisi umanitaria senza precedenti a causa del genocidio in corso, che ha provocato una distruzione diffusa delle infrastrutture, delle case e un massiccio sfollamento delle famiglie, che vivono in condizioni insostenibili in tende, al freddo o al caldo torrido, in condizioni igieniche terribili.

La mortalità violenta ha colpito il 56% dei bambini, delle donne e degli anziani (dato pubblicato sulla rivista The Lancet, febbraio 2026).

I bambini sono stati tra i gruppi più colpiti: migliaia di loro hanno perso uno o entrambi i genitori. Ad aprile 2026 i dati riportati dal Ministero dello Sviluppo Sociale palestinese (<https://www.mosd.gov.ps/en/single-news/90>) riportano oltre 64.000 orfani nella Striscia di Gaza, di cui oltre 55.000 avrebbero perso entrambi i genitori o il capofamiglia (breadwinner). Nella cultura palestinese quando la famiglia è monoreddito è quasi sempre il padre a provvedere al sostentamento economico.

Gli operatori sanitari hanno coniato l'acronimo WCNSF ("Wounded Child, No Surviving Family", ovvero "Bambino ferito, senza familiari sopravvissuti") per descrivere i bambini che hanno perso l'intera famiglia e che spesso sono feriti a causa degli stessi bombardamenti in cui hanno perso i familiari; frequentissime fra i bambini le amputazioni di uno, sino a quattro arti.

Ci sono poi migliaia di bambini non accompagnati che sono stati separati dai genitori a causa dei continui spostamenti. Spesso vengono registrati negli ospedali come "sconosciuti" o "bambini soli" in attesa di riconoscimento. Molti di questi minori sono stati trovati feriti, intrappolati sotto le macerie.

Gli orfani privi di una rete familiare sono i più vulnerabili alla fame sistemica, all'assenza di cure e ad ogni forma di protezione (compresi gli abusi sessuali).

Lo stesso Ministero sottolinea che gli orfani in Palestina, sia in Cisgiordania che nella Striscia di Gaza, devono affrontare, oltre alla perdita dei genitori, o di uno dei due, altre difficoltà: il rischio di povertà, l'abbandono scolastico, l'accesso limitato ai servizi, nonché gravi conseguenze psicologiche derivanti dalla perdita e dai ripetuti traumi subiti.

Il tessuto sociale e le istituzioni preposte alla tutela dei minori sono stati in gran parte distrutti, il che significa che i bambini spesso devono fare affidamento sulla famiglia allargata, sui vicini o su estranei per sopravvivere. Sovente i bambini orfani vengono

accolti dai parenti, magari dai nonni, che però a loro volta faticano a procurarsi cibo a sufficienza e acqua potabile, mettendo a dura prova risorse già limitate.

Molti bambini orfani vengono raccolti in centri di accoglienza che sono sovraffollati e dove spesso vi è una grave carenza di cibo, acqua potabile, assistenza medica e tende adeguate. Per le strade si vedono molti orfani, soprattutto ragazzi, che cercano cibo o cercano di trovare, vendere o scambiare oggetti per procurarsi i beni di prima necessità. Al momento gli aiuti umanitari disponibili nella striscia sono pochissimi in quanto bloccati da Israele ai valichi.

La distribuzione geografica degli orfani

La distribuzione geografica degli orfani nella Striscia di Gaza non è uniforme, con alcune zone più colpite di altre:

Governatorato di Gaza (Gaza City): È l'area con la più alta concentrazione di orfani, ospitando circa il 32,7% del totale dei bambini che hanno perso i genitori.

Gaza Nord: Questa zona segue con un'alta percentuale di orfani (circa il 22,5%), essendo stata teatro di intensi combattimenti, prima di essere stata evacuata..

Khan Younis: Il governatorato meridionale ospita circa il 18,3% degli orfani.

Gaza Centrale e Rafah: Queste zone presentano percentuali inferiori rispetto al nord ma comunque critiche, rispettivamente il 13,2% e l'8,2%.

Bisogni umanitari rilevati, strategie di intervento

Dall'analisi della situazione che evidenzia la mancanza di una rete strutturata in grado di proteggere i bambini orfani presenti a Gaza sono emerse le seguenti criticità:

La fame sistemica. Gli orfani, privi di una rete familiare che possa procurare cibo, affrontano quotidianamente una grave insicurezza alimentare e sono i più vulnerabili alla fame sistemica.

Sistemi di supporto comunitario in difficoltà. Nonostante gli sforzi delle organizzazioni locali e internazionali, la risposta umanitaria è gravemente limitata e migliaia di bambini ricevono aiuti inadeguati o nessun aiuto. Inoltre la mancanza di luoghi sicuri, la carenza di cibo, acqua e medicinali rende problematica la creazione di reti di protezione strutturate.

Reti familiari allo stremo. Nella cultura palestinese, la prima linea di supporto sono i parenti. Tradizionalmente, la famiglia allargata accoglieva gli orfani, ma l'attuale povertà estrema e la perdita di più membri dello stesso nucleo rendono spesso non possibile per i parenti sopravvissuti prendersi cura di altri bambini.

Traumi psicologici estremi. La quasi totalità dei bambini di Gaza necessita di supporto per la salute mentale. Molti soffrono di disturbi da stress post-traumatico (PTSD), mutismo selettivo e ansia grave dopo aver assistito alla morte dei propri genitori. L'impatto sulla salute mentale è enorme: secondo le stime, quasi tutti i bambini di Gaza necessiterebbero di assistenza psicologica e sostegno psicosociale. Sono frequenti i sintomi di stress estremo, quali comportamenti aggressivi, ansia, angoscia, enuresi notturna, insonnia, desiderio di morire, isolamento, comportamenti dello spettro autistico, blocco della crescita evolutiva.

Carenza di assistenza medica. L'80% delle strutture sanitarie è danneggiato. Molti orfani feriti, inclusi quelli che hanno subito amputazioni, non hanno accesso a riabilitazione o cure adeguate.

Assenza di tutele legali. Il caos degli sfollamenti impedisce spesso l'identificazione formale dei bambini, rendendo difficile l'inserimento in programmi di affido o adozione.

PROGETTO di INTERVENTO

Alla luce di quanto descritto sino ad ora, in relazione al contesto emergenziale a Gaza e al carattere di immediatezza che richiede la situazione, il Progetto che qui si propone intende sostenere un Centro di protezione per gli orfani, già operativo, situato nella zona a Nord di Gaza, che presenta una grave carenza delle risorse necessarie al suo funzionamento.

Strumenti di analisi utilizzati

L'analisi situazionale è stata fatta in collaborazione con il Partner in loco e dove necessario integrata con i dati reperibili su documenti e siti di organizzazioni locali e internazionali

Settore di intervento prevalente

Beneficiari diretti e analisi dei bisogni del campo bambini orfani nel nord di Gaza.

Il campo per bambini orfani nella zona nord di Gaza, che questo progetto intende sostenere, ospita circa 217 bambini orfani di età compresa tra 0 e 18 anni. In base agli aspetti problematici su delineati, il progetto mira a fornire:

- un sostegno concreto (cibo, acqua, tende, farmaci, materiale educativo e ricreativo, infatti), Alloggio: la maggior parte delle tende o delle abitazioni necessita di riparazioni, alcune rischiano di crollare e l'elettricità è intermittente.
- Cibo e acqua: non è garantita la disponibilità quotidiana di pasti nutrienti e di acqua potabile in quantità sufficiente.
- Psicologico ed educativo Sostegno psicosociale: i bambini soffrono di traumi causati dalla perdita dei genitori e da condizioni di vita difficili, senza poter accedere a servizi di assistenza psicologica o ad attività ricreative. Educazione: i bambini non sono iscritti a scuole formali e il materiale didattico e i programmi educativi sono in gran parte assenti.
- sanitario Salute: non vengono effettuati controlli sanitari regolari e le forniture mediche sono limitate.

Il progetto è previsto per un periodo di sei mesi, rinnovabile.

Obiettivi Specifici:

- Fornire pasti nutrienti regolari ai bambini orfani.
- Garantire l'accesso all'acqua potabile pulita all'interno del campo.
- Offrire attività di supporto psicologico e sociale per aiutare i bambini a elaborare i traumi.
- Fornire cure mediche di base e trattamento per i bambini malati.
- Istituire una tenda educativa temporanea per supportare l'apprendimento e le attività didattiche.

Attività del Progetto

1. Supporto Alimentare – Fornitura di pasti regolari ai bambini che vivono nel campo.
2. Fornitura di Acqua Pulita – Approvvigionamento di acqua potabile sicura per uso quotidiano.

3. Supporto Psicosociale – Sessioni di gruppo, attività ricreative e programmi di supporto emotivo.
4. Supporto Sanitario – Visite regolari effettuate da idoneo personale sanitario, fornitura di medicinali di base e trattamento per i bambini malati e, ove possibile, invio dei casi gravi a strutture specializzate.
5. Tenda Educativa – Allestimento di una tenda per l'apprendimento dotata di materiali didattici di base e organizzazione di attività educative.

Risultati Attesi

- Miglioramento delle condizioni nutrizionali per 217 bambini orfani.
- Parziale riduzione dello stress psicologico attraverso attività psicosociali strutturate.
- Accesso affidabile all'acqua potabile pulita nel campo.
- Garanzia di controlli sanitari e supporto medico essenziale per i bambini malati.
- Accesso all'istruzione di base e opportunità di apprendimento tramite uno spazio educativo temporaneo.

Budget, valutato insieme ai gazawi coinvolti nell'attuazione del progetto

CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO STIMATO (EURO)
Cibo e pasti	9.000
Fornitura di acqua pulita	3.000
Attività di supporto psicosociale	3.500
Cure mediche e medicinali	3.500
Tenda educativa e materiali	2.500
Costi operativi e amministrativi	1.500
Totale	23.000

Implementazione e Monitoraggio

Il progetto sarà implementato nel Nord di Gaza dal team del campo umanitario, con il sostegno di Mosbah Al-Halabi, volontario per il Comitato “un aiuto per la Palestina” e collaboratore dell'associazione Al Amal di Gaza.

Le attività saranno monitorate regolarmente e documentate tramite rapporti, foto e aggiornamenti sul campo per garantire trasparenza e rendicontazione nei confronti del Comitato proponente e di eventuali altri soggetti che aderiscano e/o sponsor del progetto.

Infatti il Comitato ed il team gazawi continueranno a cercare ulteriori partnerships e opportunità di finanziamento, sia per attivare il progetto che per mantenere il supporto ai bambini orfani nel campo ed aumentare i servizi necessari.

Conclusione

Questo progetto rappresenta una risposta umanitaria urgente a sostegno dei bambini che hanno perso le loro famiglie durante la guerra a Gaza. Grazie al generoso supporto dell'organizzazione donatrice, il progetto contribuirà a restituire dignità, speranza e stabilità ai bambini orfani che vivono in circostanze estremamente difficili.

Informazioni sul progetto

Nome del progetto	Supporto per i bambini orfani del nord di Gaza
Donatore	Un aiuto per la Palestina
Team implementatore	Team umanitario – Mosbah Al-Halabi
Sede del progetto	Nord di Gaza
Campo target	Campo per bambini orfani (under 18)
Durata del progetto	6 mesi
Numero di beneficiari	217 bambini orfani
Budget totale	23.000 euro

Anche una piccola donazione è importante e necessaria:

Satispay: <https://web.satispay.com/download/qrcode/S6Y-SVN--19FF359D-701C-4FB9-A522-F50008F5E53E?locale=it>

Bonifico bancario: Iban: IT76A0883301003000000013283; destinatario: Un aiuto per la Palestina; causale: Campo orfani Gaza.